

Conference in Florence



Quality of Life. Reflections, Studies and Researches in Italy

Firenze, 9-10 Settembre 2010

NUMERO SESSIONE	11
TITOLO SESSIONE	Qualità della vita di bambine e bambini: una società attenta all'infanzia

AUTORE/I	Tommasi Beatrice
TITOLO	Validazione italiana di tre scale americane utilizzate per misurare il benessere dei bambini.

ABSTRACT

Il presente lavoro si focalizza sulla validazione italiana di uno strumento internazionale, che ha l'obiettivo di studiare il benessere dei bambini tramite la valutazione della percezione che hanno della propria vita.

Come da più parti viene sottolineato, studiare la soddisfazione che i bambini hanno della propria vita, oltre a fornire un quadro del loro benessere, è un buon indicatore per la valutazione del benessere della società di appartenenza.

Infatti, per ottenere una valida analisi della qualità della vita, è importante non tener conto solo degli aspetti oggettivi, come le caratteristiche del territorio e della collettività, ma anche di quelli soggettivi, i quali misurano la componente individuale (atteggiamenti, opinioni, soddisfazione). Il sentimento di soddisfazione della vita risulta dall'insieme di numerosi fattori e dalla valutazione che il soggetto percepisce in riferimento alla realtà in cui vive, quindi alle relazioni che intrattiene con familiari, amici, con la scuola e con l'ambiente di vita.

La scelta degli strumenti è stata guidata da alcuni criteri:

- il coinvolgimento diretto dei bambini per ottenere il loro punto di vista;
- la fascia d'età (dalla terza alla quinta della scuola Primaria). Sul tema della soddisfazione di vita sono stati fatti numerosi studi sugli adulti, alcuni sugli adolescenti ma scarsi sui bambini della scuola Primaria;
- letteratura gratuita, poichè molti studi si trovano su specifici archivi a pagamento;
- la diffusione dello strumento, prediligendo quelli provati con numerosi campioni.

La rassegna della letteratura presente in materia ha evidenziato scarsi studi sull'argomento, in particolar modo per quanto riguarda il contesto italiano, con l'unica eccezione di una serie di scale presentate da Huebner (1991, 1994, 1997) negli Stati Uniti, che sono risultate idonee agli obiettivi del presente studio.

Lo strumento di rilevazione utilizzato per questa indagine è composto, oltre alle tre scale elaborate da Huebner (1991, 1994, 1997), da una scheda demografica ed una serie di domande costruite con l'utilizzo delle 'faces scale' e 'weather scale'.

La scheda demografica è stata creata ed inserita per comprendere lo status socio-economico del bambino e della sua famiglia.

Le tre scale indagano la percezione che il bambino ha della propria vita in generale e in riferimento agli aspetti specifici della propria quotidianità e sono composte da una serie di domande sui cinque domini ritenuti fondamentali nella vita di un bambino:

1. Famiglia;
2. Amici;
3. Scuola;
4. Ambiente di vita;
5. Sé.

Nella parte finale dello strumento sono state inserite alcune domande che utilizzano come modalità di risposta la 'faces scale', una scala grafica di espressioni del viso a 7 modalità tramite la quale viene misurato il livello di felicità e la 'weather scale' che valuta, tramite 6 modalità di risposta, in modo generale come il bambino si sente quando è a scuola, con la famiglia e con gli amici.

Per essere adattate al contesto italiano, le scale sono state tradotte con il supporto di due madrelingua inglesi.

Il questionario è stato sottoposto a 235 bambini dal terzo al quinto grado della scuola Primaria di San Giovanni Valdarno e di Firenze.

La presenza del ricercatore durante la compilazione del questionario ha permesso di avere un contatto diretto con i bambini e di prendere nota di eventuali dubbi o incomprensioni legati alla compilazione del questionario.

I risultati di questa prima applicazione dello strumento nel contesto italiano sono soddisfacenti, esso ha manifestato alta funzionalità, non riportando rilevanti criticità o problemi e ha mostrato adeguati valori di consistenza interna.

Nel complesso i bambini hanno mostrato di comprendere bene le domande del questionario e come suggerito da alcune osservazioni fatte durante la rilevazione, per future applicazioni verranno apportate alcune modifiche nella formulazione.

INDIRIZZO EMAIL DEL PRIMO AUTORE beatom@blu.it